

Torino, 16 settembre 2024

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Tavola rotonda di archeologia mineraria dal titolo *Il patrimonio archeo-minerario. Inventario, tutela e valorizzazione. Un obiettivo condiviso*, Varallo (VC), 5 ottobre 2024.

L'associazione Il Patrimonio Storico-Ambientale, con sede a Torino, organizza dal 2017 una tavola rotonda annuale su temi di archeologia mineraria (si può vedere in proposito la pagina <http://www.aipsam.org/inc/inc.htm>), nel quadro del programma regionale *Piemonte archeo-minerario*, autorizzato per quanto di competenza dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte nel 2015. Tali manifestazioni hanno avuto luogo in varie località del Piemonte: Borgosesia (VC) nel 2017, Gravere (TO) nel 2018, Pieve Vergonte (VB) nel 2019, Caraglio (CN) nel 2020, Bielmonte (BI) nel 2021, Traversella (TO) nel 2022, Moncenisio (TO) nel 2023.

Sin dall'inizio, al programma scientifico e didattico delle riunioni collaborano il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente, l'Associazione Italiana di Metallurgia (AIM) e altri Enti nazionali e locali interessati alle problematiche storico-ambientali.

Le tavole rotonde avvengono inoltre nel quadro della *Giornata Nazionale delle Miniere* di ISPRA-ReMi (Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani, di cui la nostra Associazione fa parte). Tale *Giornata* cade a fine maggio, ma è possibile farvi rientrare eventi con data diversa, opportunità di cui ci si è avvalsi negli anni scorsi (si può vedere in proposito la pagina <https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/suolo-e-territorio-1/miniere-e-cave/GNM>).

Pur riunendo specialisti e tecnici del settore, gli incontri sono indirizzati al pubblico e sinora hanno in effetti fatto registrare un'ampia affluenza, a riprova di una diffusa sensibilità per la problematica archeo-mineraria.

Nel 2024 l'incontro si terrà il prossimo 5 ottobre a Varallo (Vercelli), nell'arco dell'intera giornata, nella Sala Conferenze del Palazzo D'Adda, in Via Scarognini 3, messa a disposizione per l'occasione dal Comune di Varallo.

La scelta della località è motivata dal fatto che la Valsesia è stata interessata per secoli da ricerche minerarie che hanno lasciato in eredità un consistente patrimonio archeo-minerario e una eloquente documentazione storica.

La scelta del tema della tavola rotonda di Varallo è motivata dal fatto che nel 2024 sta per divenire operativa su scala nazionale la scheda del Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione denominata SPD, destinata ai Siti Produttivi Dismessi. Nel campo di applicazione di tale scheda ricadono indistintamente tutti gli opifici di interesse storico, ma in primo luogo proprio le miniere e gli opifici metallurgici (http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/246/spd-siti-produttivi-dismessi-4_01-in-sperimentazione).

Tale strumento di tutela e valorizzazione è stato messo a punto per iniziativa congiunta di ISPRA-ReMi e ICCD, con la collaborazione di vari Enti sul territorio nazionale, quali il CNR, alcuni Parchi minerari e anche l'associazione Il Patrimonio Storico-Ambientale, che dal 2021 ha

partecipato alla sperimentazione della scheda e alla stesura delle norme di compilazione e dei vocabolari tecnici (<https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/suolo-e-territorio-1/miniere-e-cave/progetto-remi-rete-nazionale-dei-parchi-e-musei-minerari-italiani/riunioni-di-rete>).

La tavola rotonda in progetto ha come primo obiettivo stimolare il dialogo e il confronto tra tutte le professionalità che, anche al di fuori del programma legato alla scheda SPD, si occupano di miniere dismesse a diverso titolo: per studio storico-archeologico, o geologico-mineralogico, o ecologico-ambientale, o economico, o per valorizzazione e tutela dei beni culturali.

Secondo obiettivo, derivante dal raggiungimento del primo, è l'ottimizzazione delle risorse materiali e delle energie umane disponibili, che occorrerebbe coordinare definendo un protocollo operativo condiviso che soddisfaccia le esigenze dei diversi attori.

Terzo obiettivo è contribuire alla definizione della proposta di legge di ISPRA sulle miniere dismesse, che non mancherà di riflettersi sulle legislazioni regionali.

Alla tavola rotonda di Varallo 2024 hanno aderito ISPRA-ReMi, ANIM - Associazione Nazionale degli Ingegneri Minerari, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia, Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi, Gruppo Speleologico CAI Varallo, che parteciperanno ai lavori con propri rappresentanti ufficiali. È prevista una diecina di relatori, con brevi interventi seguiti da discussioni alle quali sarà chiamato a intervenire il pubblico.

I lavori saranno articolati in tre sessioni, dedicate rispettivamente a metodi di schedatura e rilievo, tutela dei beni e legislazione, sicurezza degli operatori e del pubblico.